

La D.C. isolata

L'INCENDIO E' DIVAMPATO DI NUOVO AL LIVELLO 907 DI MARCINELLE

Non c'è più nessuno vivo nei pozzi. Forse non sarà neppure possibile recuperare tutte le salme dei minatori rimasti sepolti

Identificati solo 22 dei 57 cadaveri fino ad ora recuperati - La cupa disperazione dei familiari

Va a vista di Ferragosto, con l'immediato proposito di appollinare l'attuale tripartita politica, gli organi dirigenti della Democrazia cristiana hanno brutalmente ordinato al prefetto di Roma di sospendere dalle sue funzioni il Consiglio provinciale della Capitale. L'attuale decisione è giunta quando la maggioranza raccogliitrice che aveva in un primo tempo eletto presidente il democristiano Andreoli era in piena disgrazia e tutto lasciava ormai prevedere la nomina di un presidente socialista.



MARCINELLE - Le bare contenenti i miseri resti delle vittime vengono caricate sui camion per essere trasportate alla camera mortuaria, allestita nella scuola. (Telefoto)

Si dice che la tattica della fuga sia stata consigliata al gruppo democristiano da Rumor e Andreoli, i quali probabilmente pensavano di poter mettere gli esponenti della coalizione governativa ed i nuovi alleati del PM e del MSI dinanzi ad un fatto compiuto, contro il quale non avrebbero avuto il coraggio di protestare. Il candidato per il Consiglio provinciale non si è prestato alla manovra e l'ha pubblicamente sconsigliata. Alla seduta di ieri mattina infatti, erano presenti ben 28 consiglieri: tutti meno i democristiani. In una assemblea da cui è escluso con la celebre nota di polemica in borghese al posto del pubblico, il Consiglio si è regolarmente riunito sotto la presidenza del consigliere anziano, ha svolto l'ordine del giorno fissato, ha eletto, con ventisei voti, presidente della giunta il comunista socialista Bruno. Appena conclusa l'assemblea, il segretario della D.C. ha invitato il presidente a mediarsi nella carica e a mediare i diritti del Consiglio, ed ha affermato che non è consentito a nessuno di sottrarre dall'ordine del giorno di ieri.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
CHARLEROI, 14. - Nella tragica galleria 835 sono stati trovati i corpi di altri trenta minatori. Salgono così a centottanta, e forse più, i cadaveri scoperti a questa profondità. L'annuncio è stato dato alle 22.15 dal direttore delle miniere belghe, il quale ha pure comunicato che cinquantesette corpi erano stati riportati alla superficie. Una lunga, scura fila di bare attende in fila di fronte alla chiesetta di un accanto alla miniera. Pochi minuti dopo le 22.15 erano scomparsi col loro triste carico.

La Democrazia cristiana è stata, l'incendio di una famiglia, che aveva consentito alla nomina del sindaco. I comunisti con il voto delle destre di Camillo, ha fatto questa volta un miserando naufragio. Al voto al suo gli esponenti della coalizione di governo hanno abbandonato la Democrazia cristiana per unirsi a loro stessi con quelli delle sinistre nell'entusiasmo di costruire una vasta maggioranza. I comunisti, che si sono espressi con un'esplicita approvazione della destra non hanno avuto tempo di compiere la loro operazione, compiuta contro il Consiglio.

Quella di ieri, può considerarsi una fra le più memorabili battaglie condotte dai comunisti e dalle forze democratiche per la riaffermazione della sovranità dei consigli elettivi locali contro il sopruso, la illegalità, gli abusi del potere centrale e dei suoi strumenti di esecuzione. Per tutta la mattinata, nell'aula del Consiglio provinciale di Roma, risuonava la libera voce dell'assemblea eletta contro l'arbitraria sospensione del Consiglio disposta dal prefetto Perazzo, il quale aveva provveduto la notte precedente, mentre era in corso la regolare votazione per la elezione del presidente della giunta provinciale, a una illegittima e arbitraria nomina del commissario prefettizio nella persona del dott. Bancoschi.

Il Consiglio, posto in voto e proprio stato d'assedio, ha proceduto ugualmente nei suoi lavori, subdando alla convocazione dell'assemblea di questa mattina dal prefetto Andreoli, e che il prefetto avrebbe voluto impedire grazie soltanto a un comunicato stampa, il quale, nella precedente notte, aveva disposto la nomina del commissario. Tutti i consiglieri socialisti e democristiani, con 28 voti, contro la grande maggioranza dei comunisti, il Consiglio elettivo si sono presentati, alla seduta.

Tutto quanto era possibile per aprire un varco. Sinistra alle 20 il numero dei cadaveri riportati in superficie era di 57. Soltanto ventidue di essi hanno potuto essere finora identificati.

MARCINELLE - Un uomo delle squadre di soccorso, che recuperano 13 salme ogni ora, appena uscito, affranto per la stanchezza e il dolore, dal pozzo della morte. (Telefoto)

squadre di soccorso hanno trovato 14 cadaveri sepolti da una frana sotto la quale il fuoco non è ancora spento. Si teme che in questo caso verranno riportate in superficie soltanto cinquemila.

Per la festività di Ferragosto, domani i giornali non usciranno. L'Unità riprende regolarmente le pubblicazioni venerdì.

paghi, degli amici con cui hanno diviso i giorni duri della vita della miniera, i corpi dei minatori con cui sono quanti da qualche lontano regione del nord o del sud dell'Italia. Bisogna caricarli questi corpi, che un tempo furono cari e che ora sono deformati dal calore della miniera e riportarli indietro per farli risalire alla fossa dove le infermiere volontarie lavano loro il viso prima di chiuderli in un sacco di gomma e trasportarli alla scuola di Marcinelle trasformata in camera mortuaria. I visi dei salati che risalgono alla superficie non sono mai stati cupi come in questo periodo. Appena usciti dal pozzo si mettono a sedere in un angolo, col capo tra le mani, in un silenzio pieno di angoscia. Ogni tanto un infermiere o un medico con una mascherina bianca imbevuta di una soluzione antisettica passa via rapidamente.

Alloggia nell'aria, presso la fossa, un odore dolcissimo e penetrante di medicinali che si mescola alla puzza del carbone bruciato. Il sole della giornata non basta a calmare l'ardore di queste ore. L'infinita serie dei morti ci opprime tutti e ci capisce bene perché le autorità abbiano esitato così.

inoltre trasformato in camera mortuaria. I visi dei salati che risalgono alla superficie non sono mai stati cupi come in questo periodo. Appena usciti dal pozzo si mettono a sedere in un angolo, col capo tra le mani, in un silenzio pieno di angoscia. Ogni tanto un infermiere o un medico con una mascherina bianca imbevuta di una soluzione antisettica passa via rapidamente.

PER LA STAMPA COMUNISTA

2.272.400 lire già sottoscritte

Viva attesa ad Aosta per il comizio che il compagno Togliatti terrà domenica al Festival regionale

L'uno alle ore 12 di ieri, alla Direzione del PCI erano pervenuti i seguenti versamenti della sottoscrizione per il mese della stampa comunista:

CATANZARO 250.000 lire
LECCE 50.000 lire
ENNA 235.000 lire
COMO 300.000 lire
ANCONA 200.000 lire

TUTTO IL CONSIGLIO MENO I DC CONTRO L'ILLEGALE NOMINA D'UN COMMISSARIO

Una larga maggioranza elegge a Roma Bruno (P.S.I.) presidente della Provincia

Il neo-eletto ha avuto anche i voti del PRI, del PSDI e dell'indipendente Addamiano - Liberali monarchici e missini presenti alla seduta stigmatizzano la manovra clericale appoggiata dal governo

Quella di ieri, può considerarsi una fra le più memorabili battaglie condotte dai comunisti e dalle forze democratiche per la riaffermazione della sovranità dei consigli elettivi locali contro il sopruso, la illegalità, gli abusi del potere centrale e dei suoi strumenti di esecuzione. Per tutta la mattinata, nell'aula del Consiglio provinciale di Roma, risuonava la libera voce dell'assemblea eletta contro l'arbitraria sospensione del Consiglio disposta dal prefetto Perazzo, il quale aveva provveduto la notte precedente, mentre era in corso la regolare votazione per la elezione del presidente della giunta provinciale, a una illegittima e arbitraria nomina del commissario prefettizio nella persona del dott. Bancoschi.



La seduta di ieri del Consiglio provinciale di Roma. Mentre si procede allo spoglio delle schede: da sinistra i consiglieri Madereri, Cundari, un funzionario della Provincia, Di Giulio, Moronesi, Loreti, Modesti, Arciprete

Multa alla Manifattura tabacchi per la sospensione del lavoro in occasione del lutto nazionale!

BOLOGNA, 14. - La direzione della Manifattura tabacchi ha informato i lavoratori, che a sua intenzione di sospendere il lavoro per un periodo di 24 ore, in occasione del lutto nazionale per la morte dei minatori di Marcinelle.

Commentare una notizia siffatta, significa trattare la collera e la penna per non lasciarci trasportare a usare parole azzurre. Certo è che il responsabile o i responsabili di un simile provvedimento devono essere dei pasci. Ad ogni modo, attendiamo ora di conoscere la risposta di questa direzione generale: e attendiamo anche di conoscere l'opinione del ministro delle Finanze Andreotti, dal quale dipendono le manifatture tabacchi, su questi iniquificanti signori che dirigono l'istituto di Bologna.

Il Consiglio, posto in voto e proprio stato d'assedio, ha proceduto ugualmente nei suoi lavori, subdando alla convocazione dell'assemblea di questa mattina dal prefetto Andreoli, e che il prefetto avrebbe voluto impedire grazie soltanto a un comunicato stampa, il quale, nella precedente notte, aveva disposto la nomina del commissario. Tutti i consiglieri socialisti e democristiani, con 28 voti, contro la grande maggioranza dei comunisti, il Consiglio elettivo si sono presentati, alla seduta.

appoggio del liberale e quello successivo del consigliere del PSM. Il repubblicano Morandi non si è mai mostrato disposto a dare il suo voto. Lavorato all'alleanza D.C. fascista e dei democristiani. Riconfermato al ruolo di consigliere provinciale di Roma, in appartenimento del partito socialista era una situazione di una maggioranza che aveva, a sostegno del fascista e quella democratica, il suo voto sarebbe andato al candidato socialista.

Il prefetto prima che la seduta avesse inizio, il segretario provinciale della Provincia, invitato dal commissario prefettizio, ha cercato di "notificare" un comunicato col quale si dava notizia dell'avvenuta nomina commissariale. Nessun consigliere si è mostrato disposto ad ascoltare la lettura di un documento privo di senso legale. Del resto, il segretario ha informato che, avendo preso posto nella stanza del presidente della Provincia, il commissario prefettizio era disposto a ricevere i consiglieri provinciali. Dal canto loro, i consiglieri si erano divisi in due gruppi: uno che si era recato nella stanza del presidente della Provincia, il commissario prefettizio era disposto a ricevere i consiglieri provinciali. Dal canto loro, i consiglieri si erano divisi in due gruppi: uno che si era recato nella stanza del presidente della Provincia, il commissario prefettizio era disposto a ricevere i consiglieri provinciali.

UN'INTERVISTA ALL'«UNITA'» DELL'INVIATO DELLA CGIL A CHARLEROI

Roveda chiede che l'inchiesta sia affidata alla Sezione sociale delle Nazioni Unite

Le responsabilità della direzione della miniera - Stato d'animo di profonda disperazione tra gli italiani Come vivono i nostri minatori - Lavorare uniti nell'emigrazione: un dovere per tutti i sindacati

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 14 — Col rapido provvedimento emanato dal ministero delle miniere, è giunto ieri sera a Milano, il compagno senatore Giovanni Roveda, che è stato incaricato dalla Segreteria Nazionale della CGIL.

Correttamente ha risposto ad alcune nostre domande.

Dopo quanto ha potuto vedere ed apprendere sul luogo della sciagura, credi che esistono ancora delle speranze di collaborazione vera-

l'ONU, e insisto, con la presenza delle rappresentanze di tutte le organizzazioni sindacali.

In questo momento il problema delle miniere — a mio modestissimo giudizio — è ancora più grave della catastrofe di Marcinelle. Si tratta di un problema di ordine di principio, ma un problema di collaborazione vera-

gli potrebbero essere soddisfatti da un'inchiesta affidata solamente alla CECA.

Qual'è lo stato d'animo e quali le condizioni dei lavoratori e delle loro famiglie? — A Charleroi e nei centri minerari del circondario esiste uno stato d'animo veramente di disperazione, in tutte le famiglie e specialmente fra quelle che hanno avuto dei morti. Lo stato d'animo degli italiani è ancora più angustioso: essi vivono in una particolare situa-

zione sindacale socialdemocratica. Gaiet, con il ministro dell'economia e con il direttore del corpo delle miniere belghe, non ha avuto purtroppo l'impressione che si potesse seriamente andare in fondo delle cause per trarne le conseguenze. Le promesse sono molte, ma io in questi giorni che sono rimasto ho avuto la sensazione che non siamo veramente bastardi e che non si abbia intenzione di mantenerle.

Qual'è il carattere dei contatti fra i minatori italiani e quelli del posto? Esistono cioè dei legami di solidarietà operaia? — Sul lavoro si può dire di sì, mentre è più difficile esprimere un giudizio fuori dell'ambiente della miniera o del distacco che esiste nel modo di vita, fra i lavoratori belgi e i nostri, soprattutto quella parte che vive nelle baracche e negli alloggiamenti. Questo distacco fa sentire meno la solidarietà e non sempre i sindacati sono capaci di superare questa barriera. Ben di rado i nostri operai, alcuni di essi, si sono mossi con un po' di iniziativa, ma per lo più hanno un atteggiamento meno avvilente, per sfuggire al circolo chiuso tra il lavoro in miniera e la baracca dove abitano.

Belgio per i minatori con altri connazionali che vivono nel bacino minerario.

Muoino in incidenti due lavoratori nel Torinese

TORINO, 14 — Due mortali incidenti sul lavoro sono avvenuti nelle campagne del Torinese. A Candolo il braccante Ernesto Santoro, di 41 anni, era intento a lavorare governando il bestiame e si dirigeva con un fascio di fieno tra le baccia alla mangiatoia di un cavallo, notoriamente ombroso, inciampò e cadde tra le zampe dell'animale il quale, spaventato, si acciampò sopra di lui, colpendolo al petto e alla testa. Il Santoro è in più parti del corpo. Portato all'ospedale di San Vito è deceduto.

Un altro lavoratore agricolo è morto schiacciato da un mezzo di legame che si sportava con un trattore.

ERA STATO TRAFUGATO E VENDUTO CLANDESTINAMENTE

Di inestimabile valore il tesoro rinvenuto un mese fa a Gela

Denunciate 26 persone - Tutto il materiale recuperato presso i ricettatori di varie località siciliane - E' considerato il rinvenimento più importante in Sicilia

CALTANISSETTA, 14. — Ventisei persone sono state denunciate all'Autorità giudiziaria a conclusione delle indagini svolte dal commissario di P. S. di Gela sul trafugamento di monete antiche di inestimabile valore.

Il materiale recuperato presso ricettatori di Gela e di altre località siciliane nel corso delle indagini comprendeva 900 monete d'argento, quarantotto d'oro, un gruppo di 22 monete di bronzo del terzo secolo A. C. che, per la loro omogeneità, si ritiene facciano parte di un altro tesoro trafugato in precedenza; monete bronzee di provenienza di recente fabbricazione, un sesterzio di Domiziano, materiale fittile, fra cui una anafissa, proveniente dalla stessa località in cui sono state rinvenute le monete d'argento; altro materiale fittile antichissimo di incerta origine. Sono state inoltre sequestrate 800 mila lire, compendio della vendita ad alcuni ricettatori di parte delle monete.

Il compagno Bruno Corbi tra i minatori italiani

CHARLEROI, 14. — E' giunto nella regione delle miniere il compagno Bruno Corbi, in rappresentanza del gruppo parlamentare comunista. Ed è ha partecipato ai funerali assieme alle famiglie delle vittime e alla giunta autonoma di Gela. Corbi ha visitato parecchi campi nella regione di Charleroi e si fermerà ancora no-

La commovente storia di un minatore di Marcinelle

Infatti — pur accettando per buona la cifra dell'ambasciatore — oltre duemila vivono ancora in baracche che sono assolutamente inabitabili, e, in fondo, ai lavoratori di tutto il mondo.

Ha avuto contatti con il segretario generale della Fe-

Ha vissuto solamente due mesi con la giovane sposa calabrese

ANTONINO GIULIOTTI

Un ordine del giorno del Comune di Pescara

PESCARA, 14. — Il Consiglio comunale di Pescara si è reso interprete del sentimento delle popolazioni della città e della provincia appro-

zione. Infatti — pur accettando per buona la cifra dell'ambasciatore — oltre duemila vivono ancora in baracche che sono assolutamente inabitabili, e, in fondo, ai lavoratori di tutto il mondo.

Ha avuto contatti con il segretario generale della Fe-

La direzione continua a sostenere che vi possono essere ancora degli uomini vivi. Ma purtroppo, le mie speranze sono andate diminuendo mano a mano e sono giunto alla conclusione che dalla miniera non usciranno che dei poveri resti umani.

Cosa puoi dire sulle responsabilità e sulle condizioni dell'attrezzatura della miniera?

Non essendo un tecnico, parlo in ragione di una certa conoscenza fattiva attraverso le opinioni che ho sentite a Charleroi, a Bruxelles e nella miniera stessa.

In generale l'opinione, sia dei minatori che della gente che vive in quella regione, è che la direzione generale della miniera abbia subito cominciato a tacere la verità. Ritengo che questa opinione corrisponda al vero: appare incomprensibile come di fronte a 27 uomini sepolti nella miniera, la direzione non abbia accettato le proposte dei tecnici e dei minatori tedeschi e francesi, i quali si erano premurati di offrirsi per la opera di soccorso.

Poi direi qualcosa sulla tua proposta perché l'inchiesta abbia un carattere internazionale?

In una riunione stampata dalla rivista Vigorelli della quale personalmente ho avuto che io pure partecipassi — il rappresentante del governo italiano ha reso nota la gravità della situazione ed è affermato che l'inchiesta deve essere seria e severa. Era un'inchiesta, quindi non fosse così il rientro in patria di tutti gli emigrati.

Io sono intervenuto perché è evidente che il problema dell'inchiesta è un problema che interessa in modo particolare non solo tutte le famiglie delle vittime, ma tutta la classe lavoratrice che ha diritto di sapere che percentuale di vita o di morte ha quando va a lavorare. Ho espresso così una mia idea. La mia non è stata e non è tuttora una proposta formale: rappresentando soprattutto la CGIL non ero in grado di fare proposte formali senza averle discusse con la CGIL. La mia proposta sarebbe di affidare l'inchiesta ad un organo internazionale con la presenza di tutte le organizzazioni sindacali, che fosse assolutamente all'insuori del gruppo che ha finora condotto le varie inchieste. Neppure l'ultima, per quanto mi si è detto molto diligente, ha migliorato la situazione reale della miniera.

L'inchiesta dovrebbe essere affidata alla Sezione sociale



MANOPPELO — La folla dei compaesani e accorsa ieri nelle case colpite dal lutto. L'ultimo filo di speranza si era spezzato, e le donne hanno levato il pianto ormai senza più alcun conforto

per i minatori sepolti nella miniera di Marcinelle? — Sono partito oggi alle 14 da Bruxelles e fino a quel momento sono rimasto in contatto con le autorità italiane e con il servizio informazioni della miniera. L'ultimo mio colloquio è stato con l'ambasciatore italiano conte Scamacca.

La direzione continua a sostenere che vi possono essere ancora degli uomini vivi. Ma purtroppo, le mie speranze sono andate diminuendo mano a mano e sono giunto alla conclusione che dalla miniera non usciranno che dei poveri resti umani.

Cosa puoi dire sulle responsabilità e sulle condizioni dell'attrezzatura della miniera?

Non essendo un tecnico, parlo in ragione di una certa conoscenza fattiva attraverso le opinioni che ho sentite a Charleroi, a Bruxelles e nella miniera stessa.

In generale l'opinione, sia dei minatori che della gente che vive in quella regione, è che la direzione generale della miniera abbia subito cominciato a tacere la verità. Ritengo che questa opinione corrisponda al vero: appare incomprensibile come di fronte a 27 uomini sepolti nella miniera, la direzione non abbia accettato le proposte dei tecnici e dei minatori tedeschi e francesi, i quali si erano premurati di offrirsi per la opera di soccorso.

Poi direi qualcosa sulla tua proposta perché l'inchiesta abbia un carattere internazionale?

In una riunione stampata dalla rivista Vigorelli della quale personalmente ho avuto che io pure partecipassi — il rappresentante del governo italiano ha reso nota la gravità della situazione ed è affermato che l'inchiesta deve essere seria e severa. Era un'inchiesta, quindi non fosse così il rientro in patria di tutti gli emigrati.

Io sono intervenuto perché è evidente che il problema dell'inchiesta è un problema che interessa in modo particolare non solo tutte le famiglie delle vittime, ma tutta la classe lavoratrice che ha diritto di sapere che percentuale di vita o di morte ha quando va a lavorare. Ho espresso così una mia idea. La mia non è stata e non è tuttora una proposta formale: rappresentando soprattutto la CGIL non ero in grado di fare proposte formali senza averle discusse con la CGIL. La mia proposta sarebbe di affidare l'inchiesta ad un organo internazionale con la presenza di tutte le organizzazioni sindacali, che fosse assolutamente all'insuori del gruppo che ha finora condotto le varie inchieste. Neppure l'ultima, per quanto mi si è detto molto diligente, ha migliorato la situazione reale della miniera.

L'inchiesta dovrebbe essere affidata alla Sezione sociale

COMPLETA LUCE SUL DELITTO SCOPERTO DOMENICA A MILANO

La bella brasiliana è stata uccisa da un giovane cameriere trentino

Ha confessato piangendo di averla soppressa in stato di semioscuolenza dopo una breve colluttazione. La donna lo aveva sorpreso a rubare — L'omicida fino a questo momento aveva condotto una vita retta

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 14. — Il misterioso assassinio della stanza 216 dell'Albergo Diana è stato svelato a sole trenta ore dal macabro rinvenimento: lo strangolatore della bella turista brasiliana, Elisa Ferreira Madruga, di 39 anni, è un emigrato di piano dell'Albergo, il ventiquattrenne Giovanni Caldera, nato a Cavonogno (Trento) e dimostrandosi a Milano in Via Vivarelli, il quale sorprese dalla turista a rubare nella stanza, dopo averla colpita con un pugno alla nuca.

«Volevo che non urlasse», ha confessato l'assassino. Le sue urla non hanno fatto perdere la testa, le sue unghie gli hanno lacerato il collo. La camera da caccia ho perso la testa».

Il Caldera è il più anziano di nove fratelli di una poverissima famiglia. Il padre gli è morto un mese fa. La famiglia pesava sulle sue spalle, lottava per un guadagno di denaro, non sapeva che

fare. Pensò ai turisti, alla loro ricchezza, ai loro gioielli.

La sera del delitto Giovanni Caldera era di turno al secondo piano dell'albergo. Era montato in servizio alle 18, un'ora e mezza prima che la sua vittima facesse ritorno dalla giro-turista sui angeli. Saputo che la turista brasiliana era assente, scese da un galoppo del corridoio del secondo piano un «pas-partout», lo infilò nella toppa della porta 216 e l'aprì. Mentre sostava nella stanza alla ricerca di denaro o di gioielli, i suoi occhi caddero su un orologio del comodino: erano le 18.45. Finalmente, maneggiando un libro, vide cadere delle banconote. Le cercò e se le ficcò in tasca. Sentì dei passi e si nascose nel corridoio. Pieno di terrore, corse fuori, guadagnò uno sbalzo in fondo al corridoio, vi si rinchiuso col cuore in tumulto.

Superato lo choc, che tuttavia l'aveva lasciata nella sua ultima visita, ma vede che il cameriere aveva condottto una vita retta



MILANO — La turista brasiliana Elisa Ferreira Madruga ha concluso tragicamente il suo viaggio nella camera dell'Albergo Diana. (L'Unità)

po lasciò lo stanzino e ritornò nella stanza 216 riprendendo a frugare nei cassetti. Nel frattempo il pullman della CIT era giunto in piazza Oberdan, di fronte al cinema Diana: con altri turisti era discesa la signora Ferreira, lieta della gita meravigliosa ai laghi.

Concluso il «simposio» dell'Unione internazionale contro il cancro

La commissione per le ricerche dell'Unione internazionale contro il cancro ha terminato oggi a Roma il «simposio» quale, durante quattro giorni, è stato discusso sui rischi e sui pericoli della cancerizzazione che possono derivare dalla presenza di molti composti organici volatili, o accidentalmente negli alimenti.

«Non si deve dire che in questi colloqui si siano identificate le sostanze incriminate — ha detto il prof. Lotti, segretario generale della Lega italiana della lotta contro i tumori — ma si sono adottati dei criteri, o meglio sono state dette delle norme generali relative all'uso di tutte le sostanze conservatrici, medicamentose, o di altri prodotti di sintesi chimica. Queste norme saranno comunicate ai singoli governi, perché servano di base per una legislazione che regoli l'uso delle sostanze estranee da aggiungere agli alimenti. I vari comitati hanno già preso in esame alcuni gruppi di sostanze, ed hanno fatto il punto sugli studi e sulle esperienze relative alla loro azione cancerogena. Stando al parere di molti competenti osserva il prof. Lotti, e a quello del prof. Lotti, grazie a queste riunioni il campo di studi sul cancro verrà cirosestrito, aumentando la possibilità di vincere il male».

gli indumenti ritorna al secondo piano della cameriera di servizio Rina Cacimani e salita al secondo piano. Vedendo un rivolo d'acqua scendere fra la stanza 216 e la stanza 215, apre una «paspartout» che, sulla bocca di una maniglia, il rubinetto è chiuso. Ritorna alla 216, apre la porta, si affaccia e si trova di fronte all'allucinato spettacolo della morte. Vede sangue sul muro, sulla bocca e sui vestiti della signora e si acciolla. Ego gridando: «Si è sparata!».

«L'assassino cambiò di abito, si ripresentò al capo cameriere, scusandosi per la assenza. In tasca ha ancora il «paspartout» che, secondo dentro un vaso di fiori al primo piano. Nel momento in cui la cameriera fa la sua tragica scoperta, egli è intento tranquillamente da più d'un'ora al suo lavoro».

Erano passati da poco le nove. Alle urla della cameriera accorre il personale di servizio, accorre il direttore che avverte immediatamente la polizia. Anche l'assassino apprende che la bella signora è morta e se ne mostra addolorato. Ma sul viso, sul collo egli ha le tracce evidenti della lotta mortale ingaggiata nella stanza 216, ha nella carne le lacerazioni di una vittima che si perderanno.

Una colonna di braccianti occupa un feudo siciliano

Seicento contadini hanno chiesto la terra

AGRIGENTO, 14. — Una interminabile colonna di braccianti e di contadini, partita questa mattina da Palmi Montebello, con alla testa i dirigenti sindacali, dopo una lunga e faticosa marcia in impervia traversa, ha raggiunto i feudi Cugna e Pinnati, occupandoli simbolicamente.

I contadini ed i braccianti di Palmi Montebello rivendicano l'assegnazione immediata delle terre e la riforma della legge di riforma agraria e l'abbassamento del limite della proprietà terrena a cento ettari.

La colonna dei contadini ha fatto ritorno in paese, sfidando per le vie principali le acclamazioni della folla. La situazione di Palmi Montebello è particolarmente grave: il territorio è esteso settanta ettari e ben 600 contadini e braccianti sono senza terra e senza lavoro.

«Lascia o raddoppia»

«Lascia o raddoppia» non va in ferie. Domani, puntualmente come ogni giovedì, la popolare rubrica televisiva si presenterà ai suoi tifosi.

Circa 200 assegnatori sfrattati dall'Ente di Riforma a Foggia

FOGGIA, 14. — L'Ente Riforma di Puglia e Lucania ha notificato nella provincia di Foggia numerosi sfrattati che

secondo notizie non ancora controllate ascenderebbero ad oltre 200. Questa nuova gravissima azione dell'Ente sviluppata alla vigilia di Ferragosto ha provocato nei diversi comuni della stralcio vivissima impressione indignazione. I colpiti, accusati di non aver saputo coltivare la terra o di altre manchevolezze inventate di sana pianta, e in perfetta malafede, sono per la maggior parte capaci contadini, legati alla terra e al lavoro, colpevoli di essersi disamorati nella difesa dei loro diritti e della loro dignità contro le angherie e le prepotenze degli agenti più faziosi dell'Ente.

La federazione provinciale «emigrati» si oppone alla politica di disamoramento contro questa nuova arbitraria azione dell'Ente e riformista.

«Lascia o raddoppia» non va in ferie. Domani, puntualmente come ogni giovedì, la popolare rubrica televisiva si presenterà ai suoi tifosi.

Due alpinisti tedeschi morti sul M. Bianco

SAINT-GERVAIS (Francia). — Due alpinisti tedeschi sarebbero rimasti vittime di un nuovo incidente accaduto sul Monte Bianco. Per il momento non si hanno maggiori informazioni. Squadre di soccorso sono partite per la località dove sarebbe accaduto la disgrazia.

Ventiquattrore dopo il delitto il Caldera è chiamato dimanzi al questore, al dottor Zito del commissariato Montebello, al magistrato dottor Pasquini. Gli contestano: «non era il tuo dovere, come si è visto, di tenere i conti della tua vita, e di non aver fatto cadere i tuoi compagni? I funzionari chiamano il prof. Cavallazzi che esamina le ferite e sono inchieste egli dice. L'assassino è stato ucciso, ma non è stato ucciso».

«Dati una signora e raccontato tutto».

«Lascia o raddoppia» non va in ferie. Domani, puntualmente come ogni giovedì, la popolare rubrica televisiva si presenterà ai suoi tifosi.

«Lascia o raddoppia» due candidati al massimo premio da 5 milioni e 120 mila lire: il cancelliere veneto-napoletano Luigi De Mucci e il medico-chirurgo fiorentino Cosimo F. Entrambi sembrano decisi a raddoppiare.

Un personaggio assai interessante, che farà la sua apparizione sui teleschermi è la tabaccaia di Casale Monferrato, la 28enne Maria Luisa Garoppe, che debutterà rispondendo alla tragedia del rubinetto si lava con un asciugamano si china sulla morta, per toglierle il sangue che ha sul viso sulla bocca, sul naso, sulle orecchie. Cerca di pulirsi le unghie nel colli e le mandre della signora. Allora egli strinse più forte, finché la poveretta si affossò.

Ora la signora brasiliana non urlava più a terra. Rivedeva con le mani all'altezza del capo, le palme aperte, fissava i suoi occhi sbarrati sull'assassino. Questi si accorge di avere le mani macchiate di sangue, allora si china sulla morta e si affaccia a rubinetto. E' venuto dall'orrore e abbandona precipitandosi il rubinetto aperto, getta lo asciugamano sotto il letto e si affaccia via, senza nemmeno chiedere bene la porta. Di tanto tempo manca dall'uscita della cameriera, qualunque ne sarà accorto.

Scende a precipizio nella spogliatoio, si toglie la giacchetta e la camicia, con una forza che fa a strisce sottili che getta nel «water». Cambiati gnata dalla «volante e

«Lascia o raddoppia» non va in ferie. Domani, puntualmente come ogni giovedì, la popolare rubrica televisiva si presenterà ai suoi tifosi.

Arrestata di nuovo mentre esce di prigione

BRESCIA, 14. — Elvira Bracca, 46enne, senza fissa dimora, è rientrata in prigione di dove era appena uscita. La Bracca era stata da poco rimessa in libertà e vagava senza nemmeno un documento quando adocchiata una bicicletta sulla soglia di una stanzetta, se ne impossessava ma il proprietario del velocipede, accortosi della sparizione, riusciva a raggiungerla; sicché ella è rinchiusa nella «sua» prigione, riaccompagnata dalla «volante e

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

DA UNA COMMISSIONE RAPPRESENTANTE TUTTI I GRUPPI DEMOCRATICI

La revoca della gestione commissariale alla Provincia sarà chiesta a Gronchi, a Tambroni e alla prefettura

Reclamo scritto contro il decreto prefettizio e ricorso al Consiglio di Stato - Le fasi della drammatica seduta di ieri - L'immediata esecutività della nomina di Bruno votata anche dal liberale Cutolo e dal monarchico Greco - Copia del verbale della riunione inviata al Presidente della Repubblica

(Continuazione dalla 1. pag.)

«Glieri hanno risposto di essere essi disposti a ricevere nell'aula il verbale della commissione del signor prefetto. Da questa intenzione assai dura e inammissibile è passato alle maniere volgari e offensive. Il commissario ha invitato l'economista a far sgomberare l'aula, ha dispinto che il personale abbandonasse il servizio, ha invitato il prefetto a lasciare la prefettura, ha invitato il prefetto a lasciare la prefettura, ha invitato il prefetto a lasciare la prefettura...»

«Questa è volontà di esecutività di calpestare la legge e di offendere la democrazia», afferma il compagno Buschi subito dopo. La nostra deferenza verso il Capo dello Stato — afferma Buschi — è immutata, ma vogliamo augurarci che il provvedimento prefettizio, se esiste, sia esaminato con ponderatezza. Le autorità dello Stato dicano pertanto che il provvedimento prefettizio è illegittimo, illegale e fazioso...»

«Il Consiglio sospende brevemente i suoi lavori e si riprende dopo pochi minuti. Alla ripresa, BIGIARETTI comunica che il segretario generale ha rifiutato di prendere il suo posto, nonostante il nuovo invito; egli non ha neppure accettato l'invito consegnare il verbale della seduta della delibera, e questo...»

«Due altri passi sono stati compiuti di comune accordo. Una commissione di consiglieri si richiama dal presidente della Repubblica, dal prefetto e da tutti i capigruppo consiglieri...»

«Una commissione di lavoro è stata nominata dal commissario straordinario. I lavoratori di Roma e della provincia...»

Dopo la seduta

MORANDI (PRI) «Andiamo evidentemente verso il predominio, lo strapotere, la brutale prepotenza di un partito. Bisogna assolutamente tornare a quelle forme di educazione democratica nello spirito del nostro popolo che esce da un periodo secolare di voluta ineducato e di illiberalità...»

ADDAMIANO (Indip) «Sono sdegnato per la cosa in sé ed indignato per il modo con il quale è stata presentata. Ancora una volta la nomina del commissario prefettizio...»

RICCARDI (PSDI) «Ritengo che il provvedimento prefettizio è un atto arbitrario come è facilmente dimostrabile dal regolare svolgimento dei lavori in aula...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

LA VIGNETTA DEL GIORNO



TEMPO DI FERIE
Vacanza ristoratrice al mare

FERITO ANCHE UN DELEGATO APOSTOLICO

Un alto prelato muore in un incidente stradale

Un bambino ucciso da un autotreno. Muore sotto un camion a Nettuno

Un grave incidente stradale è avvenuto ieri sera al chilometro 77 della via Appia, lungo la fetuccia di Terracina, nei pressi di Pontinia. Un'auto, guidata da mons. Salvatore Bocca, di 35 anni, sulla quale viaggiavano monsignor Foschini, di 70 anni, delegato apostolico di Pompeo, un suo nipote di 10 anni ed un altro prelado, monsignor Manelli, di 45 anni, è uscita di strada andando a ruota nelle acque di un canale inebriante la strada e profondo un metro e settanta...»

Un deposito di stracci incendiato a Monte Mario

Si ferisce una donna in una crisi di nervi

Un deposito di stracci incendiato a Monte Mario. Si ferisce una donna in una crisi di nervi...»

Un solo cadavere è stato estratto dalle rovine del deposito crollato

I vigili del fuoco hanno recuperato a Paliano la salma di Clementina Pennacchi — Per il corpo di Giustino Verno si attenderà fino a stamane

Dopo 36 ore di sbrante lavoro, i vigili del fuoco hanno estratto un solo cadavere dalle rovine del deposito crollato...»

Un sacerdote derubato

Assistito dal gas in via Mirandola

Un sacerdote derubato. Assistito dal gas in via Mirandola...»

Il Consiglio generale per la pesca mediterranea

ALLE 14 DI IERI A FREGENE

Un giovane muore in mare colto da un grave malore

Una trebbiatrica distrutta dal fuoco

Un giovane muore in mare colto da un grave malore. Una trebbiatrica distrutta dal fuoco...»

IN ATTESA DI FINIRE IL «LAVORO» AVEVA SCHIACCIATO UN SONNELLINO

Specialista in furti acrobatici arrestato mentre dorme nella casa della vittima

È stato svegliato dal commissario Troisi della Squadra Mobile — La insolita scoperta è stata fatta dall'industriale Aureli quando è rincarato alle 5.30 del mattino

Ieri mattina, verso le 5.30, il signor Marco Aureli, di 50 anni, condannato già una trentina di volte per furto negli appartamenti...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»



Alberto Fusti

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

DECISO DALL'ASSEMBLEA DI IERI

Mercoledì prossimo sciopero nei tre esercizi della STEFER

Mercoledì prossimo sciopero nei tre esercizi della STEFER...»

Cade da un camion caricando un furo

Il programma della festa oggi a Fiumicino

Cade da un camion caricando un furo. Il programma della festa oggi a Fiumicino...»

«L'aula è stata occupata da una delegazione di lavoro...»

Auguri a Sibilla Aleramo per l'80° compleanno

Auguri a Sibilla Aleramo per l'80° compleanno...»

Domande per le manifestazioni fieristiche interprovinciali

Domande per le manifestazioni fieristiche interprovinciali...»

Svaligiato dai ladri un appartamento

Svaligiato dai ladri un appartamento...»

CONVOCAZIONI

CONVOCAZIONI...»

Partito

Partito...»

LA MORTE è il mio mestiere

LA MORTE è il mio mestiere...»

ROBERT MERLE

ROBERT MERLE...»

Rinascita

Rinascita...»

CIFRE E CURIOSITA' SUL FERRAGOSTO DI QUEST'ANNO NELLA NOSTRA CITTA'

In treno, in auto e in moto 500 mila romani sono già partiti

Nelle biglietterie della stazione - Spiagge e Castelli affollati - Chi rimane

Oggi per il Ferragosto, la città ha un'atmosfera...

...e quelli che sono arrivati...



IL MARE «GRANDE PREFERITO»: Ecco a Ostia. In grandissima maggioranza i titani di Ferragosto hanno scelto, quest'anno, il mare. Forse perché...



IL MARE «GRANDE PREFERITO»: Ecco a Ostia. In grandissima maggioranza i titani di Ferragosto hanno scelto, quest'anno, il mare. Forse perché...

ORARIO dei negozi

La Prefettura ha disposto per la festività di agosto il seguente orario dei negozi:
GENERI ALIMENTARI
DOMENICA 19-26 AGOSTO
e domenica 2 settembre...

GLI SPETTACOLI

TEATRI

COLLE OPPIO: Giovedì 15 agosto.
Aquila. Teatro della maschera...

CINEMA-VARIETA'

Altezza. La regina Margot.
Altezza. La regina Margot...

ARENE

Appio. Sulla soglia dell'inferno.
Appio. Sulla soglia dell'inferno...

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7-8.
Programma nazionale - Ore 7-8...

Colosseo. Lo straniero ha sempre...

Colosseo. Lo straniero ha sempre una pistola con lui.
Colosseo. Lo straniero ha sempre una pistola con lui...

ANNUNCI ECONOMICI

VA APPOFITTATI Grandi appartamenti...

Blocca il pullman salta in acqua e salva un giovinetto di 15 anni

L'autista autore dell'eroico gesto è ripartito subito dopo alla volta di Roma - Il ragazzo ricoverato in gravi condizioni

Il fatto è accaduto in un'eccezionale situazione di emergenza.
Il fatto è accaduto in un'eccezionale situazione di emergenza...

Pugni fra Mitri e un automobilista

Un'ira originata dai suoi impegni di precedenza ha avuto...

Un'ira originata dai suoi impegni di precedenza ha avuto un epilogo...

UNA RASSEGNA DI RARA ECCEZIONE

6 grandi film scelti tra 200



GIOLLINO il gelato del Bambino

è il più importante settimanale di cultura che si pubblica in Italia

Piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi, mercoledì 15 agosto, 127.330 Assuristi...

E' STATO RIPESCATO IERI MATTINA

Il cadavere di un annegato è affiorato alla Magliana

Il natante aveva le ore 8 e 30 quando si era affiorato...

ESIT ANFITEATRO ROMANO - CAGLIARI ESIT

VIII STAGIONE LIRICA DELLA "MARIO DE CARRIA"
F A U S T FORZA DEL DESTINO GIOCONDA

RICORDATE

Il contemporaneo
è il più importante settimanale di cultura che si pubblica in Italia

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SI PENSA AI MONDIALI: DOPO LA PIATTA CORSA ODIERNA BINDA ANNUNCIERA LA "SQUADRA..."

Oggi la Milano-Modena poi... Copenhagen

A Van Est la VII tappa del Giro d'Europa



ROBERTO FALASCHI

(Dal nostro inviato speciale)
MILANO, 14. — Visto lo svolgimento e il risultato della Milano-Modena, Binda farà domani l'altro, venerdì, l'ultima distribuzione di maglia azzurra.
In situazione, a proposito, è nota e abbastanza chiara. Quattro atleti — e cioè: Defilippis, Nencini, Maule e Magni — sono certi d'aver il posto per Copenhagen; mezza squadra è, perciò, fatta. Gli altri potrebbero essere Albani, Coppi, Moser e Fantini. La sella, infatti, ha tolto al mezzo Padovani, che è caduto sulla pista di Trento, e i medici dicono che ne avrà per quasi un mese.
Albani è uno scattista di qualità, ma è infortunato sul quale, da tempo, Binda ha posto gli occhi.
Fantini è agile e veloce. Moser sa prendere il largo e non è l'impetuoso sul quale la spaventa, anzi.
E Coppi è... Coppi. È un atleta, che, ancor oggi, malgrado i quini e gli anni, può

● Se la maglia azzurra per Defilippis, Nencini, Magni e Maule appare sicura, Coppi, Albani, Moser e Fantini e gli altri probabili, dovranno dimostrare oggi di meritarsela.
● La corsa è anche valida come seconda prova tricolore ed è lunga Km. 251.750 (Km. 210.5 in linea e Km. 8.250 sul Circuito di Vignola).

trovar la giornata buona. Si dice che Coppi, per essere certo di partir per Copenhagen, nella Milano-Modena, dovrà mostrare, con l'agilità, una certa potenza. Coppi, comunque, si dice già abbastanza in gamba.
Tagliati fuori, dunque, i Coletti, i Minardi, i Rancucci, Sembra di sì. È tagliato fuori, in parte, anche Bertolotto, l'una caduta nel Giro d'Olanda Ma, ripeto, una risposta deve la dare Binda, dopo la Milano-Modena. La gara che vede anche per il pantegone della «corsa nazionale», di cui ecco la classifica (sono state disputate due gare): Giro di Repubblica

Colubrina e Giro del Veneto; restano in programma: la Milano-Modena, il Giro Premio dell'Industria e la Coppa Bernocchi, con 110 km. (compiti):
1. Maule 75.6 km. 13
2. Zamboni 75.6 km. 13
3. Albani 10.0 km. 11
4. Minardi 10.0 km. 11
5. Bondi 6.7 km. 7
6. De Santi 6.5 km. 5
7. Bertolotto 5.5 km. 5
8. Defilippis 6.4 km. 4
9. Bartolozzi 4.0 km. 1
Con 3 punti: Fallarini e Nencini
Con 2 punti: Assirelli, Contrino, Padovani e Moser.
Con 1 punto: Rossetto, Martini, De Bossi, Grassi, Falaschi, Bartoloni, Magni e Angelo Coletti.

La Milano-Modena è quasi tutta piatta e quest'anno, per la seconda volta, sarà un'occasione nella ricca e bella campagna di Vignola, che meschia l'antico col moderno; e lo fa con un certo buon gusto. La distanza della corsa è di chilometri 210.500, più 5 giri del Circuito di Vignola, che misura Km. 8.250; totale: Km. 251.750.
S'addice, la gara, a possessori veloci; è dunque, un buon banco di prova per Copenhagen. Nella Milano-Modena, Maule ha la possibilità di rinforzare la sua posizione di leader della «corsa nazionale». E Albani e Minardi non dovrebbero perdere terreno, oltre a Defilippis, Magni e Coppi, che vanno con lo scatto e l'attacco pronto, nella mischia, forse, si troverà bene. Perché la gara, in genere, sarà battuta di gran peso, e grande sarà la confusione di pubblico e d'impiegati.
Non è il caso di sfidare la margherita del pronostico; è certo, comunque, che gli atleti che hanno, o sperano di avere, il biglietto di viaggio per Copenhagen saranno: Maule, il punto di comando, e Coppi, che hanno l'ambizione di vestire

I dilettanti in gara sul Circuito di Vignola

(Dal nostro inviato speciale)
VIGNOLA, 14. — Domani dilettanti disputeranno l'ultima premonitrice: poi verrà la scelta dei sei uomini (più due riserve) che difenderanno a Copenhagen i colori azzurri.
La corsa di domani definirà l'orientamento del bravo Proietti sull'assegnazione delle «maglie».
Il motivo centrale della corsa è costituito a nostro avviso dal duello Baldini-Roncighini. Il forlivese vorrà offrire un'ennesima prova di bravo stradista e convincere Guido Costa che egli è in grado di affrontare senza tema di «svalutazione» sia la prova su strada che quella su pista.
Del resto il fatto che Costa abbia concesso il permesso a Baldini di correre a Vignola è indice del dubbio che in fondo è rimasto anche nell'ultimo dei dilettanti della tappa odierna favorivano chi volesse osare i francesi hanno usato, affiancati dai migliori corridori della classifica e chi ha fatto le spese di questa iniziativa sono stati gli Italiani Fallarini, Ullana, Gervasoni, Favero e Tognarini, colti di sorpresa sui saliscendi di Bologna.

l'ultimo dei re della pista... Per quanto concerne Roncighini il motivo pur egualmente polemico, è ben diverso. In parte il fatto che a Vignola scenderà mezza imola il forte corridore della Felisina non ha ancora definitivamente chiuso il «conto aperto» con Pambianico.
Una terza, ed affatto azzardata, ipotesi è quella secondo cui il C.T. si decida ad inserire entrambi in squadra col risultato che è difficile dire a priori. Ma a Vignola ci saranno anche gli altri «azzurri», oltre agli extra che, a differenza di Valdagnò, hanno avuto il permesso di gareggiare: la lotta e la porta dei mondiali è ancora aperta. La corsa, che verrà svolta in circuito di Km. 3,10 da percorrersi 15 volte, per un totale di Km. 46,500 avrà inizio alle 12.30 e sarà intitolata coppa INA sport.

gioco Colubrina e Giro del Veneto; restano in programma: la Milano-Modena, il Giro Premio dell'Industria e la Coppa Bernocchi, con 110 km. (compiti):
1. Maule 75.6 km. 13
2. Zamboni 75.6 km. 13
3. Albani 10.0 km. 11
4. Minardi 10.0 km. 11
5. Bondi 6.7 km. 7
6. De Santi 6.5 km. 5
7. Bertolotto 5.5 km. 5
8. Defilippis 6.4 km. 4
9. Bartolozzi 4.0 km. 1
Con 3 punti: Fallarini e Nencini
Con 2 punti: Assirelli, Contrino, Padovani e Moser.
Con 1 punto: Rossetto, Martini, De Bossi, Grassi, Falaschi, Bartoloni, Magni e Angelo Coletti.

la maglia bianco rosso e verde. Insomma: troppa gente ha qualche cosa da chiedere alla Milano-Modena, e la gara, anche se la strada è piatta, non deluderà.
ATTILIO CAMORIANO



La Milano-Vignola oltre se COPPI è sulla via della ripresa

Altri due primati mondiali migliorati alle "Spartachiadi"

Vladimir Kuts corre i cinquemila metri in '15"42"2
La Colubinskaya gli ottanta metri ostacoli in '10"8

condo quanto ha pubblicato il giornale ufficiale dello sport ungherese «Nep-sport».
Lo stesso Iharos ha dichiarato che concentrerà la sua preparazione olimpica sulle gare dei 5.000 e dei 6.000 metri, ma che parteciperà anche alla prova dei 1.500 metri e più che altro per aiutare i connazionali Tabori e Rozsavolgyi.

Coraggio per la scomparsa di Giampiero Combi

IMPERIA, 14. — Per tutta la giornata la salma dell'ex calciatore Giampiero Combi, è stata sepolta in una camera ardente a Torino dove una camera ardente è già stata preparata nella sede della «Juventus». In piazza San Carlo i funerali sono stati fissati per il giorno 16 alle ore 9.30. È preannunciato per l'occasione l'arrivo a San Giovanni Lupatoto di una squadra giovanile imperiana dell'omaggio commo-

Favoriti gli azzurri contro gli jugoslavi

Il programma degli incontri

PESI MOSCA: Burrelli (It.) contro Patis (Jug.) PESI CALLO: Bertini (It.) e Ahrovi (Jug.) PESI PISA: Costa (It.) e Hendek (Jug.) PESI LIGURIA: Maccarello (It.) e Lazarevic (Jug.). WELTER-LEGGERI: Nenci (It.) e Lukic (Jug.). PESI WELTER: Iacchi (It.) e Mario (Jug.). PESI WELTER-PESANTI: Seiselman (It.) e Jakovljevic (Jug.). PESI NERI: Fortini (It.) e Milevic (Jug.). PESI MEDIO-MASSIMI: Panunzi (It.) e Davidovic (Jug.). PESI MASSIMI: Zanaboni (It.) e Banda (Jug.).

Un interessante Ferragosto pugilistico sarà riservato agli sportivi umbri che avranno occasione di vedere questa volta impegnate le squadre di due società dilettantistiche nazionali d'Italia e di Jugoslavia. L'incontro riveste carattere di eccezionalità in quanto fa parte del quarto appuntamento di una serie delle due compagnie e degli incontri di questa serie i tecnici italiani e jugoslavi approfitteranno per trarre tutte le informazioni necessarie per designare poi i partenti per Melbourne.
Sotto questo aspetto la riunione di questa sera conferma il programma di una manifestazione dilettantistica internazionale che altre volte è stato dato di vedere e le due squadre si sono accuratamente preparate per affrontare il confronto nelle migliori condizioni di forma. Il curriculum sportivo degli jugoslavi è eccellente: il maggior parte di essi infatti ben noti per il loro passato agonistico internazionale e per il fatto che molti di essi sono, o sono stati, campioni nazionali di categoria. Elementi di maggior spicco sono comunque il mosca Patis, il welter leggero Lukic ed il welter pesante Jankovic.
Anche nei «duri» azzurri figurano elementi di valore accanto a molti giovani che non possono vantare lo stesso passato agonistico del pugili italiano. Nella squadra azzurra fanno spicco i nomi di Burrelli, Bertini e Panunzi, tre elementi che formeranno l'ossatura della compagnia e che dovranno dare con la loro esperienza l'esempio ai giovani compagni di squadra.
Tutti gli azzurri, appioppo ad una forma. Essi hanno completato la preparazione svolgendo un scrupoloso allenamento ad Orvieto.
Anche gli ospiti vengono a Gubbio perfettamente rodati. Gli azzurri, che sono stati ben disputato un incontro con una rappresentativa di Pola vincendolo per 14 a 4. A dire la verità il pubblico non uscì dalla palestra interamente soddisfatto della prestazione dei selezionati ma

Il vecchio Joe Walcott ritornerà sul quadrato?

NEW YORK, 14. — A 43 anni, l'ex campione del mondo dei pesi massimi Joe Walcott ha cominciato ad allenarsi a Camden (New Jersey) allo scopo di intraprendere una nuova carriera sul ring. È la nostalgia del quadrato o la esigenza del fisico che hanno spinto Walcott a far ciò?
Si dubita, però, negli ambienti specializzati americani che un ex campione negro ha assicurato che Walcott non ha ricevuto alcuna offerta da parte di organizzatori europei. Dalla parte di un portavoce dell'IABC ha espresso l'opinione che Walcott annunciasse un ritorno al pugilato pubblicitario.

RADUNATI I GIOCATORI DELLA LAZIO

Il saluto dei vecchi ai nuovi



Ieri i giocatori della Lazio si sono radunati nella sede in piazza SS. Apostoli. Sono terminate le ferie e bisogna cominciare a pensare seriamente al campionato che sta per cominciare. Non è mancato il saluto fra vecchi e nuovi biancoazzurri. Nella foto vediamo l'ex-juventino PRAEST (a sinistra) e l'ex-granata MOLTRASIO (al centro) ricevere il saluto del «vecchio» ANCHERANI uno dei primi contravanti della gloriosa compagine laziale. Moltrasio sta stringendo nelle mani un pallone fabbricato dalla ditta Parola, altro ex-laziale. Aria di casa, dunque, ed un saluto che serve soprattutto a creare per i nuovi elementi quella atmosfera di familiarità e di amicizia necessaria affinché tutto proceda bene durante il campionato.

Tutti in buona salute e tutti con la «tintarella» i giocatori. Il vice presidente Mortari ha fatto gli onori di casa ed ha tenuto il sermone di rito. Tutti presenti meno Selmosino che è rimasto ancora qualche giorno in Svezia per la morte del padre. Carrazzoli, influenzato e Deotto che è in servizio militare. A tutto Carver ha portato il saluto dei dirigenti ed il suo pensiero è stato quello di pregare i giocatori di essere presenti fin da questa mattina al primo allenamento che avrà luogo alla Rondinella.

In casa giallorossa nessuna novità. Ha fatto spicco la notizia che in extremis si è potuto portare a termine l'ingaggio del terzino messinese Franchi, un elemento che può essere utilizzato anche come stopper. Senza dubbio una pedina preziosa per Saracchi e per la difesa romanista.

TRITONI DI DICOTTO PAESI IN GARA NELLA "GRANDE MARATONA"

Nuotatori all'assalto della Manica

FOLKESTONE (Inghilterra), 14. — La «maratona» della Manica alla quale parteciperanno nuotatori di ben 18 paesi è stata nuovamente rimandata. Tritoni infatti per le condizioni del mare hanno creduto necessario un ulteriore rinvio. Essi contavano di lanciarsi in mare alle ore 11 e quaranta di partenza avverrà domani da un punto della costa francese in prossimità di Calais.



La traversata del «Canale» è lunga e faticosa, ma per chi si stanca c'è pronto il battello a raccoglierci

Quella che ieri sembrava un'impresa fantastica è oggi un fatto di routine. Molti altri sono invece quelli che, come l'ultimo ad attraversare in ordine d'arrivo Jacques Amiot, appena giunti a riva, magari dopo una lotta erculeo con le correnti o le onde, si sono ripresi tranquillamente in mare come a ricominciare tutto il mondo.
Pochi sanno per esempio che il record della traversata è stato detenuto anche da una donna, l'americana, la famosa nuotatrice americana miss Ederle che impiegò 14 ore 34 minuti. E molte altre. Il primo a tentare di attraversare la Manica a nuoto. Tutti tentativi che rimasero però infruttuosi: fino a quando Webb riuscì a toccare terra nel 1911 per trovare un altro nuotatore, il francese Webb, che nel 1933 si era dedicato alla traversata della Manica. Il secondo tentativo di attraversare la Manica fu quello di Webb che nel 1933 si era dedicato alla traversata della Manica. Il secondo tentativo di attraversare la Manica fu quello di Webb che nel 1933 si era dedicato alla traversata della Manica.

Parla la leggenda

Per sapere i precedenti della traversata bisogna riportarsi alla leggenda. Ogni impresa che si rispetti deve avere i fatti suoi. La traversata della Manica è stata tentata per la prima volta nel 1875 da un certo inglese T. W. Burgess che impiegò 11 ore e 35 minuti.

Particolare interessante: dopo questi due il terzo tentativo fu fatto da un certo inglese H. Sullivan che impiegò 27 ore e 25 minuti. Il primo a tentare la traversata fu il francese Ernest Tiraboschi che dopo il tentativo di Giovanni Maria Selmi, si annunciò il primo a tentare la traversata a nuoto con una barca a vela nel 1875. E racconta anche, la leggenda che il sudafricano Giovanni Maria Selmi, riuscito ad ereditare nottetempo una chiacchia in cui si trovava prigioniero nelle acque di Dover, si buttò in mare nuotando disperatamente per una remota di ore fino a quando, cioè, non toccò terra in Calais.

Per questa leggenda, che però dovrebbe avere qualche fondamento di verità se il

Mostra dello Sport a Roma in occasione delle Olimpiadi

In occasione delle Olimpiadi del 1960 si terrà a Roma una esposizione dell'Atletismo e dello sport della città Eterna attraverso i secoli.

Il Piacenza annuncia il ricorso alla C.A.F.

PIACENZA, 14. — Dopo la sentenza della Lega calcio, che ha condannato il Piacenza alla retrocessione in IV Serie, l'ex presidente Abbonetti, inibito dalle cariche per due anni, ha espresso l'opinione di ritirarsi anche da tutte le altre attività sportive. «Adirò le vie legali», ha aggiunto — se i regolamenti sportivi me lo consentono, contro chiunque ha contribuito allo stato attuale delle cose.

Le gare a Vallelunga riprenderanno a settembre

Nel prossimo mese di settembre la Vallelunga Motor Club riprenderà le manifestazioni su pista ed organizzerà una serie di riunioni a carattere nazionale, alle quali potranno partecipare i conduttori italiani cadetti, junior e senior con macchine sport e di serie delle classi 75, 100, 125, 150 ed oltre 175.

I migliori nuotatori alla traversata di Roma

Organizzata dalla Romana Nuoto, si svolgerà oggi sulle acque del Tevere la classica traversata di Roma.
Alla gara saranno presenti tutti i migliori specialisti delle

AMADEI HA PREFERITO GERONAZZO AL BIONDO HASSE

Jeppson messo in lista dal Napoli

Il giocatore svedese ha fatto ricorso alla Federcalcio

Chiuso le liste di trasferimento dei calciatori non poteva mancare un caso: c'è il protagonista Hasse Jeppson uno dei giocatori più discussi del campionato italiano, che anni fa si era trasferito dal Lazio al Napoli con un contratto di 105 milioni.

Il giocatore svedese che si trovava già con i compagni in ritiro a Campobasso è rimasto spiacemmo sorpresa, ieri, nell'apprendere che il suo nome figurava in testa all'elenco dei giocatori messi in «lista» di trasferimento dalla direzione della società partenopea. Con questo strano fatto, ha ingaggiato proprio in questi giorni il norvegese Arne Kotte.

Indubbiamente Jeppson non è riuscito a rimanere nelle grazie del presidente Amadei ed ha pagato questa volta di persona il presidente della società partenopea ha colto la palla al balzo prendendo i classici due piccioni con una sola faveola: liberarsi una volta per sempre di Jeppson, tessere Jeppson come «orizzonte» e Gerona come straniero. Oplà, il gioco è fatto. Chissà ora se la FIGC sarà d'accordo, perché la cosa avrà il suo seguito in quanto il biondo Hasse ha lasciato precipitosamente il ritiro di Campobasso per raggiungere la Capitale e quindi far reclamo alla Federcalcio che è una carta che i tecnici na-

GIORGIO ALFIERI

TORMENTATA VIGILIA DEL PALIO DI MEZZAGOSTO

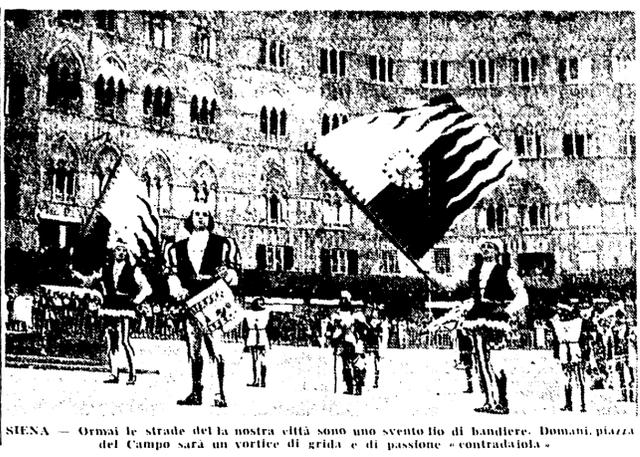
L'Istrice ha tutti i punti (anche Gaudenzia) per portarsi a casa il Palio della Chigiana

La nuova tradizione del "pittore delle nonne", - La scaramanzia al servizio della Contrada di Camollia - Da che parte si volterà domani il bandierino della Torre? - L'andamento delle prove

DALLA NOSTRA REDAZIONE

SIENA, 14. - Una serie di strane coincidenze (forse, anziché strane, sarebbe più giusto dire interessanti) - sotto tutti gli auspici per la vittoria della Contrada di Camollia, che si correrà domani nella piazza del Campo a Siena, in direzione del popolosissimo e fortunato palio di Gaudenzia...

spalla del fantino rovesciandosi a terra. Gaudenzia, il bandierino, in meno di un attimo aveva rimontato tutti e ha mantenuto la testa fino al termine. Alla sera ha vinto la contrada della Civetta, che ha battuto per un soffio l'Istrice. Su questa vittoria si è avuta, caso più unico che raro, una vera e propria divergenza tra i giudici, che hanno indicato nella Civetta la vincitrice, e i contraddaioli che hanno visto l'Istrice tagliare per prima il bandierino di arrivo. La terza prova, è stata compiuta nel tempo record di 1' e 23", dovuto all'accanita lotta che hanno ingaggiato Civetta e Istrice fino dal primo giro.



SIENA - Ormai le strade della nostra città sono uno sventolo di bandiere. Domani piazza del Campo sarà un vortice di grida e di passione - contraddaioli.

IGNAZIO SALEMI

INCONTRO CON LA BELLA CAMELLAIA DI NOVI LIGURE La voce d'oro di Tonina Torrielli non va in vacanza per Ferragosto

Tournée da Modena a Forlì, da Cesena a Pistoia e ad Assisi della simpatica cantante rivelatasi a S. Remo e a Napoli - Forse affronterà la lirica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVI LIGURE, 14. - Ferragosto senza vacanze per Antonietta Torrielli. Un paio di giorni coi familiari - un po' di tempo per trascorrere - è tutto ciò che Tonina ha potuto concedersi contro la stanchezza e il sollievo stanno in un unico momento. Lanciata in "redatta" sul palcoscenico di questa città, la cantante di Novara, prima tappa di una tournée...

sempre sperato, un bel sogno cullato fin da bambina potrebbe non essere felice? In casa Torrielli si stanno ascoltando dischi di musica leggera: piano, manna, alcuni purtanti e altri attorno a Tonina. «La tua prima incisione», chiede, «Siddisfatta?». Tonina scuote il capo deciso: «Noi cantanti dobbiamo essere onesti, non ci accontentiamo di un successo facile, vogliamo dare il meglio, la pura di deludere coloro che lo sono stati vicini e l'hanno sostenuto nei primi difficili momenti. Più avanti, chissà... Vedremo dunque la prima classificata al concorso di Sanremo nelle vesti di Tosca, di Cleopatra o di Violetta Valéry. Niente di più facile. Ma forse, avremo occasione di lavorare sulla scena qualche produttore, infatti, ha già avanzato proposte per alcuni miei dischi. Probabilmente - dice Tonina - accetterò». Comunque, si tratta di progetti a lunga scadenza che non impegnano attività attuale della Torrielli. Per ora, la giovane cantante di Novara è decisa a dedicarsi solo e soltanto alla musica leggera, vuole perfezionare la propria voce, dare la massima soddisfazione alla moltitudine dei suoi «fans». La canzone che preferisce? «Tonina non ha dubbi: è Perché viva», anche se ce n'è un'altra che ricorda con una gratitudine a dispetto del...



NOVI LIGURE - Tonina Torrielli con la madre

Restituisce soltanto morti la tragica miniera di Marcinelle

(Continuazione dalla 1. pag.)

essere i nostri morti d'oro. Voglio essere certo che andrò a riempire sulla tomba del mio ragazzo... Il corpo, questo povero corpo martoriato dal calore, è stato ritrovato in una cassa di legno che resta a questa misera gente. A questo non possono, non vogliono rinunciare.

Quali terribili scene si svolgono in queste ore nelle gallerie? Un gruppo di operai, che devono ancora scavare i morti giacciono nello stesso posto in cui i bimbi fino a ieri cantavano e ridevano, e facilmente immaginabile. Per fortuna nessuno vede il gran numero di cadaveri. L'unico scavo ha bloccato la strada, solo i parenti delle vittime possono passare. L'ubriaco, atroce corteo di dolore e di disperazione.

Mentre continua la pietosa opera del recupero dei cadaveri, l'unico scavo continua anche se i progressi sono in realtà nulli. I salvatori sono giunti al vertice di una specie di triangolo formato dalla galleria 507 e bloccata, come diciamo, da una enorme frana. La temperatura è sempre altissima, le difficoltà aumentano e le ultime speranze, per quanto lievi, vanno disperdendosi rapidamente. Abbiamo detto all'inizio quale è la situazione alla fine della giornata. Ma qui la dichiarazione di stampa del ministro degli Affari economici, Ben - nella prima di giorno - è per la prima volta una speranza di una compagnia fucina.

Ecco per prima cosa - egli ha detto - le informazioni sull'andamento dei lavori di salvataggio e sulla scoperta dei corpi delle vittime. Nella galleria 507 non si è più alcuna speranza di trovare dei sopravvissuti. Ottantuno corpi sono stati ritrovati e la loro identificazione è difficile. Dall'esame delle vittime e dalla posizione che occupavano nei diversi livelli si è potuto concludere che la loro morte è stata istantanea, poiché hanno dovuto essere colpiti da così enormi di ossidi di carbonio. Nella galleria 507, continuano i lavori di salvataggio senza tregua. Di ciò che accade alla fine della giornata non si può parlare.

«Stanno tenuti qui per un mese - dice un altro - e ora tornano a casa coi nostri morti. Ma debbono...»

LA QUARTA PUNTATA DELLA NOSTRA INCHIESTA SULLE AZIENDE DI STATO

L'acciaio dell'IRI è sotto tutela?

Il boom della produzione siderurgica - Lo SCI di Cornigliano al servizio della FIAT - A Piombino il rendimento pro capite è aumentato del 104 per cento ma il salario solo del 25

IV

Nei primi sette mesi di quest'anno dagli impianti siderurgici italiani sono uscite 3.555.000 tonnellate di acciaio. Se tanto ma da tutto il 1956 segnerà una produzione record oscillante tra i 3,5 e i 4 milioni di tonnellate, superiore alle previsioni che potevano essere formulate alcuni anni fa. L'Italia partecipa dunque alla fase ascendente della siderurgia sta attraversando in tutto il mondo. Ma il boom mondiale dell'acciaio è un puro fenomeno di congiuntura come alcuni sostengono, che si verificano negli Stati Uniti possono far pensare? Oppure è l'indicazione d'una tendenza stabile, a lunga scadenza? La discussione si pone e si apre sul ruolo che gli organismi internazionali come la CECA hanno avuto e possono avere sul destino siderurgico del nostro Paese.

Il piano Finsider

È un dato di fatto che la CECA - togliendo in parte le protezioni di cui godevano - ha posto le aziende siderurgiche italiane nella necessità di abbassare i loro costi. Ciò è valso sia per le aziende monopolistiche private (sostanzialmente, FIAT e Falck) sia per le aziende controllate dallo Stato attraverso la Finsider: IRI, SIAC, SICI, Dalmine, Terni. La tendenza è di unirsi a quella di fare degli stabilimenti IRI strumenti destinati alla propria difesa corporativa. Quando si uniscono alla FIAT e al Falck hanno scaricato sulla IRI le conseguenze della crisi postbellica, ed ecco i ridimensionamenti e le sostituzioni che si sono avvertite. Le aziende di applicazione del piano Finsider - ed ora cercano di accelerare alle avvicinare IRI le spedite di investimento - sono state per sostenere la concorrenza internazionale.

opera specializzata delle acciaierie abbia a sopportare il peso della ricerca, siano i ricami obiettivi produttivi che, legandosi alle esigenze di rinascita del Paese, vadano ben oltre i 4,5-5 milioni di tonnellate che l'ing. Sengaglia giudica insuperabili. Questa impostazione trova oggi una conferma positiva nei fatti. Oggi più che mai il movimento operaio si batte perché la siderurgia IRI-Finsider divenga la base di tutta la produzione del gruppo statale e divenga in tal modo la base della politica economica democratica necessaria al Paese. Vi può essere su questo terreno, una confluenza di obiettivi con gli attuali dirigenti dell'Istituto - ricostruzione industriale? Non è, e che da sperarlo.

Sapete che cosa è il crack? In gergo tecnico è il cavallotto miracolo, la rivelazione d'una scuderia, il fuoriclasse che salta fuori una volta in vent'anni. Il crack della Dolomella-Oligata Bene, il crack della Finsider si chiama SCI, lo stabilimento a ciclo integrale che si affaccia sul mare di Cornigliano.

tutela politico - produttiva della FIAT. Basti dire che nel '54 il sessanta per cento dei laminati erano prodotti dallo SCI sono andati alla FIAT. Ebbene, alla FIAT lo SCI applica tariffe preferenziali. In pratica lo Stato - e cioè il contribuente - favorisce il massimo monopolio italiano che tra l'altro è in concorrenza con altre aziende del gruppo IRI. Il perché è nel campo del motore, dei grandi motori, del materiale ferroviario, tutti prodotti, per i quali è necessario l'acciaio.

Il gruppo Ilva



Messa in opera di nuovi impianti all'ILVA di Bagnoli

Ho voluto sottolineare sullo SCI come caso estremo e, al tempo stesso, tipico. Non minor: contraddizioni si riscontrano nelle altre officine Finsider e finanziato nel gruppo Ilva che, con i suoi 14 stabilimenti, costituisce il maggior complesso siderurgico nazionale. I centri più importanti sono quelli di Bagnoli (510 mila tonnellate annue), Piombino (310 mila, Novi (200 mila). Nel gruppo Ilva c'è un po' di tutti stabilimenti: miniere, acciaierie, laminatoi, acciaierie, acciaierie, altri che boicottano con attrezzature poco più che artigianali, altri ancora in cui è in atto uno sforzo per assicurare alla fabbrica una prospettiva stabile.

Le conseguenze di una inadeguata pianificazione generale e aziendale è di una impostazione che non tiene conto delle esigenze delle maestranze è possibile constatare a Piombino. Qui, dal '51 in poi, mentre la produzione di acciaio è cresciuta del 114 per cento, la occupazione è cresciuta solo del 6 per cento, mentre la produzione pro-capite è aumentata del 104 per cento, il salario è migliorato solo del 25 per cento. Evidentemente, l'aumento del rendimento dipende in larga misura dai nuovi impianti, ma altrettanto evidentemente tale aumento non è andato adeguatamente a vantaggio dei lavoratori, né dal punto di vista salariale né dal punto di vista dell'occupazione (ne, appunto, dal punto di vista del trattamento umano e dei rapporti sindacali, rapporti che sono rimasti identici a quelli del passato). Semmai tendono a peggiorare per le discriminazioni messe in atto nelle assunzioni e nella assegnazione dei premi.

La organizzazione produttiva dell'Ilva di Piombino non è ancora soddisfacente. Con la messa in marcia del secondo altoforno, avvenuta nei primi mesi di quest'anno, è venuta a mancare, con molto ritardo, una faccenda da gran tempo denunciata dai lavoratori. Ma la condizione fondamentale per ottenere un'alta produttività in uno stabilimento è un adeguato livello di occupazione e di salario. E questo è stato, in misura crescente, un problema per il gruppo Ilva.

Questo parolo sono del resto contenute dalla stampa belga. L'Independent Journal di Ginevra, che ha grossi caratteri, ha scritto che il ministro Rey presenta come perfetto e di cinquant'anni fa e autorizza questo genere di impunità. Le conseguenze si vedono.

Questo parolo sono del resto contenute dalla stampa belga. L'Independent Journal di Ginevra, che ha grossi caratteri, ha scritto che il ministro Rey presenta come perfetto e di cinquant'anni fa e autorizza questo genere di impunità. Le conseguenze si vedono.

Per troppo in risposta è facile. Ed è per questo che oggi assistiamo a questa offensiva di salvataggio degli interessi delle società minerarie. E quello che è peggio, il ministro degli Affari economici - quello stesso che promette un'inchiesta serissima - guida la manovra. Perciò anche l'ambasciatore italiano barone Starnacca gli dà, volentieri, una mano quando afferma - come ha affermato ieri - che si danno fin troppe notizie ai giornalisti. Il barone Starnacca, cioè, è il ministro degli Affari economici, e di ministro Rey, mezzo giornalista, si trova in giro a chiedere informazioni, a denunciare le colpe, a pretendere una inchiesta, meglio è. E a questo modo che la autorità italiana tutelano i diritti degli italiani vivi o morti.

UN IMPIEGATO DEL MUNICIPIO DI BARI

Spara su due colleghi perché lo dileggiavano

BARI, 14. - Un impiegato di una ditta privata, che presta servizio comunale, Michele Teneo, è stato ammesso al Municipio di Bari. In occasione di alcuni di questi servizi, il Teneo ha sparato su due colleghi, che lo dileggiavano. Il Teneo è stato arrestato e attualmente è detenuto in carcere. La notizia non costituisce una sorpresa per gli amici che ricordano Tonina impegnata nei gorgheggi di "Vissi d'arte". Un bel di vederci anche nell'opera "Bohème", e pezzi "briferi". Oggi, però, abbiamo finalmente la conferma "sublime" - in diretta - di un Teneo a cui non ha mai mancato la durezza. Vorrei poter dare qualche notizia, tanto per togliere...

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 689121 - 63.921

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500, RINASCITA 1.400, VIE NUOVE 1.800.

DOMANI SI APRE A LONDRA LA CONFERENZA SULLA QUESTIONE DI SUEZ

"Lavoreremo per una soluzione equa e pacifica," dice Scepilov giungendo nella capitale inglese

Un passo di Gaitskell presso il primo ministro Eden per ottenere un impegno contro la "diplomazia del cannone," - Dulles e Pineau attesi a Londra si consulteranno stasera con Selwyn Lloyd - Un minaccioso discorso pronunciato alla radio dal ministro degli esteri britannico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 14. — La metà circa delle ventidue delegazioni rappresentate alla conferenza di Londra per il Canale di Suez, che inizierà i suoi lavori giovedì alle 10, è già arrivata oggi nella capitale inglese.

2) piano di compromesso... 3) un piano che si attribuisce all'India e che, a quanto pare, non si discosta sostanzialmente da quello statunitense.

4) La posizione sovietica... 5) vi è, infine, la ragionevole posizione del "grande assente", l'Egitto, che pure non potrà essere ignorato dalla conferenza.

6) La conferenza di Londra... 7) La conferenza di Londra... 8) La conferenza di Londra...

9) La conferenza di Londra... 10) La conferenza di Londra... 11) La conferenza di Londra...

12) La conferenza di Londra... 13) La conferenza di Londra... 14) La conferenza di Londra...



Mirva Arvinen, la giovane "Miss Finlandia" che fu oggetto mesi fa di un provvedimento di espulsione dall'Italia, girerà un film con l'italiano Mario Zampi. Escola con il regista al suo arrivo a Ciampino

Martino illustra alla stampa la posizione italiana su Suez

Garanzie internazionali che non prescindano dalla sovranità egiziana - Una nota dell'«Osservatore Romano»

La delegazione italiana alla conferenza sul Canale di Suez... Martino ha illustrato alla stampa la posizione italiana su Suez.

La delegazione italiana alla conferenza sul Canale di Suez... Martino ha illustrato alla stampa la posizione italiana su Suez.

La delegazione italiana alla conferenza sul Canale di Suez... Martino ha illustrato alla stampa la posizione italiana su Suez.

La delegazione italiana alla conferenza sul Canale di Suez... Martino ha illustrato alla stampa la posizione italiana su Suez.

La delegazione italiana alla conferenza sul Canale di Suez... Martino ha illustrato alla stampa la posizione italiana su Suez.

La delegazione italiana alla conferenza sul Canale di Suez... Martino ha illustrato alla stampa la posizione italiana su Suez.

Le proposte di Nasser approvate dal Ceylon

Il governo del Pakistan, membro della SEATO, approva senza riserve la nazionalizzazione di Suez

NUOVA DELHI, 14. — Il governo cingalese si è associato oggi alla posizione del presidente di Ceylon... Le proposte di Nasser approvate dal Ceylon.

Intensa attività diplomatica al Cairo... Il ministro degli Esteri egiziano ha illustrato la posizione egiziana sulla nazionalizzazione del Canale di Suez.

Intensa attività diplomatica al Cairo... Il ministro degli Esteri egiziano ha illustrato la posizione egiziana sulla nazionalizzazione del Canale di Suez.

Intensa attività diplomatica al Cairo... Il ministro degli Esteri egiziano ha illustrato la posizione egiziana sulla nazionalizzazione del Canale di Suez.

Intensa attività diplomatica al Cairo... Il ministro degli Esteri egiziano ha illustrato la posizione egiziana sulla nazionalizzazione del Canale di Suez.

Intensa attività diplomatica al Cairo... Il ministro degli Esteri egiziano ha illustrato la posizione egiziana sulla nazionalizzazione del Canale di Suez.

Intensa attività diplomatica al Cairo... Il ministro degli Esteri egiziano ha illustrato la posizione egiziana sulla nazionalizzazione del Canale di Suez.

Il viaggio di Nehru negli Stati Uniti

Il segretario parlamentare del primo ministro indiano, Sardar Bal Kishan, ha dichiarato oggi alla Camera che il presidente Eisenhower ha rinnovato il suo invito a Nehru.

Trasporto di truppe inglesi verso il Medio Oriente... LONDRA, 14. — Il transatlantico "New Australia" ha lasciato questa sera Southampton in direzione del Mediterraneo recando a bordo un contingente di artiglieria pesante antierea e numerose altre unità.

Trasporto di truppe inglesi verso il Medio Oriente... LONDRA, 14. — Il transatlantico "New Australia" ha lasciato questa sera Southampton in direzione del Mediterraneo recando a bordo un contingente di artiglieria pesante antierea e numerose altre unità.

Quattordici persone uccise nell'Utah da una violenta esplosione in un bar

La sciagura è avvenuta a Monticello, una cittadina di minatori, e sarebbe stata provocata da una fuga di gas

GRAN JUNCTION (Colorado), 14. — Ieri sera, in un caffè di Monticello (Utah) è avvenuta una violenta esplosione che ha causato numerose vittime. Monticello, un comune sud-occidentale dell'Utah, è una cittadina di minatori, situata nel cuore del cosiddetto "piano Colorado", dove si scavano ora minerali.

Dura requisitoria contro Foster Dulles alla Convenzione democratica di Chicago

Il governatore del Tennessee, Clement, rinfaccia al segretario di Stato i rovesci diplomatici degli USA, provocati da "una politica frenetica e fatale," - Knight candidato repubblicano contro Nixon?

CHICAGO, 14. — Nel discorso-programma pronunciato stasera dinanzi alla Convenzione del partito democratico di Chicago, il governatore dello Stato del Tennessee, Frank Clement, ha attaccato violentemente la politica del partito repubblicano, attualmente al potere, delinquendo quest'ultimo il partito del privilegio e del saccheggio.

Bestiale reazione al combattimento di Ben Sliman

Centocento partigiani algerini massacrati dai colonialisti francesi

ALGERI, 14. — Le truppe colonialiste, nelle ultime 24 ore hanno compiuto vere e proprie stragi a sud della capitale, nel corso delle operazioni di rastrellamento nella zona di Ben Sliman dove due giorni or sono, in un furioso combattimento, 22 soldati francesi erano stati uccisi.

Aboliti i visti di ingresso tra Ungheria e Romania

PARIGI, 14. — A partire da domani, annuncia l'agenzia ungherese MTL, saranno aboliti i visti di ingresso tra l'Ungheria e la Romania.

Aboliti i visti di ingresso tra Ungheria e Romania... PARIGI, 14. — A partire da domani, annuncia l'agenzia ungherese MTL, saranno aboliti i visti di ingresso tra l'Ungheria e la Romania.

Venerdì il verdetto sul P.C. tedesco

KARLSRUHE, 14. — Venerdì prossimo 17, alle 9 del mattino, la Corte suprema della Germania occidentale pronuncerà il suo verdetto nei confronti del Partito comunista tedesco.

Venerdì il verdetto sul P.C. tedesco... KARLSRUHE, 14. — Venerdì prossimo 17, alle 9 del mattino, la Corte suprema della Germania occidentale pronuncerà il suo verdetto nei confronti del Partito comunista tedesco.



CHICAGO — L'ex presidente Truman fotografato con il senatore Stuart Symington, che egli sta cercando di lanciare alla Convenzione del partito